

Parkinson Svizzera

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 109: **Diffizile Suche nach der Ursache von Parkinson = La difficile recherche des causes du Parkinson = La difficile ricerca dell'origine del Parkinson**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



L'Inselspital ha unito 5 cliniche per creare il nuovo Neurocentro Berna.

Prendi 5 e crea 1: l'Inselspital di Berna ha un Neurocentro

Alla fine del 2012 l'Inselspital e i Servizi psichiatrici universitari di Berna (UPD) hanno posto un accento ancora più forte sulla neurologia, unendo le cinque cliniche universitarie nel nuovo Neurocentro Berna.

Nell'intento di offrire tutti i trattamenti neurologici per così dire «da un'unica mano», e nel contempo intensificare e semplificare il lavoro interdisciplinare, nella cornice di un simposio tenutosi il 29 novembre 2012 è stato dato vita al nuovo Neurocentro universitario presso l'Inselspital di Berna.

Il Professor Andreas Raabe, direttore e primario della Clinica universitaria di neurochirurgia e presidente del Neurocentro universitario, si aspetta che questo provvedimento porti a una sorta di «inversione di marcia nell'iter terapeutico»: laddove finora era il paziente a ottenere appuntamenti presso diversi specialisti, in futuro saranno i vari specialisti a ottenere un appuntamento con il paziente, spiega Raabe.

Presso il Neurocentro tutti i pazienti affetti da patologie neurologiche, ovvero fra l'altro persone con tumori al cervello, ictus, disturbi del ritmo sonno-veglia, epilessia, disturbi del movimento come il Parkinson o alterazioni delle facoltà cognitive come l'Alzheimer, potranno essere trattati sotto un unico tetto da esperti di tutte le branche specialistiche necessarie, quali neurologia, neurochirurgia, neuropediatria, neuroradiologia e psichiatria. A questo fine, le Cli-

niche universitarie di neurochirurgia e neurologia, l'Istituto universitario di neuroradiologia diagnostica e interventistica, la neuropediatria della Clinica universitaria di pediatria e i Servizi psichiatrici universitari di Berna sono stati raggruppati in un unico Neurocentro.

L'unificazione organizzativa è stata voluta per tenere debito conto della crescente specializzazione della neuromedicina, in seguito alla quale sempre più esperti di diverse branche sono coinvolti nella cura di ogni paziente, e nello stesso tempo canalizzare l'onere amministrativo. A tale scopo i direttori delle cinque Cliniche universitarie – che prima operavano separatamente – dirigeranno congiuntamente il Neurocentro e a turno uno di loro presiederà per due anni il Comitato direttivo.

Affinché questa organizzazione più razionale coincida anche nella pratica quotidiana con iter terapeutici più brevi e gli specialisti delle diverse branche possano lavorare in spazi vicini, nei prossimi due anni – ovvero entro fine 2014 – si provvederà a ristrutturare il tratto operatorio Est situato nell'ex stabile del pronto soccorso: in tal modo, il nuovo Neurocentro universitario Berna occuperà quattro piani. jro

IN BREVE

Premiato neuroscienziato

Nel 2012 l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM), che ogni due anni assegna il Premio Robert Bing per onorare prestazioni eccezionali di giovani ricercatori e ogni cinque anni il Premio Théodore Ott per «l'opera di una vita» nel campo della ricerca neuroscientifica, ha premiato ben quattro neuroscienziati svizzeri. Il Prof. Adriano Aguzzi dell'Istituto di neuropatologia dell'Ospedale universitario di Zurigo e il Prof. Pico Caroni dell'Istituto Friedrich Miescher di Basilea sono stati insigniti del Premio Théodore Ott, dotato di 60 000 franchi. Il Premio Robert Bing 2012 – pure dotato di 60 000 franchi – è invece andato al Prof. Michael Sinnreich del Centro neuromuscolare dell'Ospedale universitario di Basilea e al Prof. Andreas Papassotiropoulos dell'Istituto di neuroscienze molecolari dell'Università di Basilea. Quest'ultimo studia le basi molecolari della memoria allo scopo di sviluppare terapie migliori per i disturbi mnemonici. Le persone interessate trovano maggiori informazioni sui quattro scienziati premiati nel sito www.samw.ch. jro

Fondi EU per ricercatori dell'Università di Berna

Nei prossimi 5 anni il professore di protezione degli animali Hanno Würbel e la biologa cellulare Emi Nagoshi, ambedue ricercatori presso l'Università di Berna, beneficeranno di una sovvenzione del valore complessivo di 3,3 milioni di franchi stanziata dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC). Il bello è che grazie a questo «Starting Grant» Emi Nagoshi (che ha solo 41 anni) potrà intensificare il suo lavoro di ricerca nel campo della malattia di Parkinson. La biologa studia i moscerini della frutta per individuare i meccanismi genetici che inducono la morte dei neuroni dopaminergici nel Parkinson. jro

Nuovi volti e nuove regole per la Commissione della ricerca

Il 5 dicembre 2012 il Comitato di Parkinson Svizzera ha indetto elezioni suppletive per la Commissione della ricerca dell'Associazione e ha deciso alcune modifiche formali delle procedure. La riorganizzazione di questo organo, iniziata nel 2011, è così terminata.

La promozione della ricerca sul Parkinson è uno degli scopi principali di Parkinson Svizzera. Lo svolgimento di tutte le attività connesse all'adempimento di questo incarico ancorato negli Statuti – e in particolare il vaglio e la valutazione delle domande per l'assegnazione di risorse per la ricerca attinte dal fondo appositamente costituito – compete alla Commissione della ricerca, alla cui testa siede il Presidente del Consiglio peritale.

Nei primi 25 anni di vita della nostra Associazione questa responsabilità ha gravato sulle spalle del nostro membro fondatore Prof. Dr. med. Hans-Peter Ludin. Nel 2011, quando egli ha rinunciato alle cariche di Presidente del Consiglio peritale e Presidente della Commissione della ricerca, il Comitato ha eletto quale suo successore il PD Dr. med. Stephan Bohlhalter, primario presso il centro di neurologia e neuroriabilitazione dell'Ospedale cantonale di Lucerna.

Il Dr. Bohlhalter si è introdotto con grande impegno nella materia e – prendendo spunto da avvicendamenti intervenuti nei due organi, come pure dai cambiamenti fatti registrare dalle abitudini dei ricercatori – ha dato avvio a una riorganizzazione dolce.

Più efficienza grazie a nuove direttive

Per incrementare l'efficienza si è così deciso che in futuro le domande di finanziamento e i protocolli dei progetti in corso dovranno essere presentati entro il 31 maggio di ogni anno, e ciò esclusivamente in forma elettronica e in lingua inglese. Così facendo si assicura una forma uniforme, e in più si risparmia tempo, poiché i file possono essere resi accessibili a tutti i membri tramite una piattaforma basata sul web.

Anche le discussioni e le decisioni vertenti sul finanziamento di progetti avverranno una volta all'anno (a fine agosto) in seno al plenum della Commissione della ricerca. Per le decisioni basta la maggioranza semplice, a condizione che siano presenti almeno due terzi dei membri. I protocolli sono esaminati da due gruppi, uno dei quali è competente per la ricerca di base e l'altro per la ricerca clinica.

Alla luce delle esigenze chiaramente diverse che questi due ambiti della ricerca pongono ai progetti vertenti sulle scienze infermieristiche, terapeutiche e sociali, il Comitato ha incaricato un gruppo di pro-

getto diretto dal Dr. Fabio Baronti di elaborare un concetto per una gestione separata della valutazione e del finanziamento.

Bilancio positivo per il 2012

Sempre il 5 dicembre, il PD Dr. med. Stephan Bohlhalter ha presentato il rapporto riguardante l'esercizio 2012, dal quale risulta che lo scorso anno Parkinson Svizzera ha sostenuto 10 progetti di ricerca per un totale di 330 000 franchi, ragion per cui erano ancora disponibili 170 000 franchi del budget 2012. L'anno scorso sono stati portati a termine quattro progetti, e dei 14 progetti sottoposti ne sono stati accettati tre. A sei progetti è stata accordata una revisione della domanda. Due di questi progetti sono stati ritirati, due sono stati respinti dopo la revisione e per gli ultimi due la revisione è ancora in corso.

Nel 2012 l'interesse della ricerca si è focalizzato sugli studi con topi transgenici utilizzati come modelli per la malattia di Parkinson, sullo studio dei disturbi del sonno nel Parkinson e sulla stimolazione magnetica transcranica quale possibile forma terapeutica in caso di tremore. jro

La Commissione della ricerca di Parkinson Svizzera

Presidente

⚡ PD Dr. med. Stephan Bohlhalter, primario presso il centro di neurologia e neuroriabilitazione dell'Ospedale cantonale di Lucerna LUKS, Lucerna

Membri (in ordine alfabetico)

⚡ Prof. Dr. med. et phil. Adriano Aguzzi, Institut für Neuropathologie, Universitätsspital Zürich
 ⚡ Prof. Dr. med. Yves-Alain Barde, Biozentrum, Neurobiologie, Univ. Basel
 ⚡ PD Dr. méd. Jocelyne Bloch, Neurochirurgische Klinik, CHUV, Lausanne
 ⚡ Prof. Dr. méd. Pierre Burkhard, Neurologische Klinik, Universitätsspital Genf (HUG)

⚡ Prof. Dr. phil. nat. Jean-Marc Fritschy, Direttore Neuroscience Center Zürich, Institut für Pharmakologie und Toxikologie, Universität Zürich

⚡ Prof. Dr. méd. Christian Lüscher, Département des neurosciences fondamentales et service de neurologie, Université de Genève

⚡ PD Dr. med. Claudio Pollo, Leitender Arzt, Universitätsklinik für Neurochirurgie, Inselspital, Bern

⚡ Prof. Dr. med. Mathias Sturzenegger, Neurologische Klinik, Inselspital, Bern

⚡ Prof. Dr. phil. Philippe N. Tobler, PhD, Laboratory for Social and Neural Systems Research, Departement of Economics, Universität Zürich

⚡ Prof. Dr. méd. François Vingerhoets, Service de Neurologie, CHUV, Lausanne

⚡ Prof. Dr. phil. Hans R. Widmer, Neurochirurgische Klinik, Forschungslabor, Inselspital, Bern.

Rappresentante del corpo medico in seno al Comitato direttivo (Statuti, Art. 14)

⚡ Dr. med. Fabio Baronti, Clinica BETHESDA, Tschugg (Fabio Baronti è anche Vicepresidente di Parkinson Svizzera)

Incaricato delle finanze e del controllo (Statuti, Art. 14)

⚡ Bruno Dörig, Appenzell